



DELIBERAZIONE N° VII / 20486 Seduta del 07 FEB 2005

Presidente

ROBERTO FORMIGONI

Assessori regionali

VIVIANA BECCALOSSÌ Vice Presidente
GIAN CARLO ABELLI
ETTORE ALBERTONI
MAURIZIO BERNARDO
GIANPIETRO BORGHINI
CARLO BORSANI
MASSIMO BUSCEMI
ROMANO COLOZZI

MASSIMO CORSARO
ALBERTO GUGLIELMO
ALESSANDRO MONETA
FRANCO NICOLI CRISTIANI
DOMENICO PISANI
GIORGIO POZZI
MARIO SCOTTI
MASSIMO ZANELLO

Con l'assistenza del Segretario Maurizio Sala

Su proposta dell'Assessore

Buscemi Massimo



Oggetto

APPROVAZIONE DELLA "DIRETTIVA REGIONALE PER LA GESTIONE DELLA POST-EMERGENZA" (MODIFICHE E INTEGRAZIONI DELLA DIRETTIVA APPROVATA CON D.G.R. N. VII/15803 DEL 23 DICEMBRE 2003)

Il Dirigente

Arch. Raffaele Raja

Il Direttore Generale

Dott. Guglielmo Costa

L'atto si compone di 36 pagine
di cui 33 pagine di allegati,
parte integrante.



VISTA la l. 24 febbraio 1992, n. 225 che istituisce il Servizio Nazionale della Protezione Civile, e all'art. 6, 1^ comma, prevede che, secondo i rispettivi ordinamenti e le rispettive competenze, le Regioni provvedono all'attuazione delle attività di protezione civile;

VISTA la d.g.r. N. VI/42189 del 26 marzo 1999 con la quale venivano individuate le linee guida per l'accertamento dei danni conseguenti ad eventi calamitosi di eccezionali intensità;

VISTA la L.R. 1/2000, che all'art. 3, comma 131, lettera i), assegnava alla Regione il compito di definire gli indirizzi ed i principi direttivi in materia di protezione civile;

VISTA la d.g.r. n. VII/15803 del 23 dicembre 2003 con la quale è stata approvata la "Direttiva Regionale per la gestione del post-emergenza" ed è stato istituito il "Gruppo Tecnico Interdirezionale per la valutazione degli eventi calamitosi" sul territorio della Lombardia;

VISTA la L.R. 16/2004 che all'art. 4, individua le funzioni della Regione nell'ambito del sistema Regionale di Protezione Civile, con particolare riguardo a quelle relative al superamento dell'emergenza;

RITENUTA la necessità di effettuare una revisione della direttiva per l'accertamento dei danni conseguenti ad eventi calamitosi, anche alla luce delle mutate condizioni normative e organizzative intervenute dopo il dicembre 2003;

CONSIDERATA l'esigenza di aggiornare le tipologie degli eventi calamitosi nelle schede di segnalazione danni;

CONSIDERATA l'opportunità di individuare in capo alle Sedi Territoriali la responsabilità delle fasi di istruttoria delle segnalazioni e della gestione dell'erogazione dei contributi, in quanto le stesse Sedi Territoriali possono assicurare una maggior attenzione alle problematiche locali e una maggiore assistenza agli Enti locali;

PRESO ATTO che l'utilizzo delle procedure informatiche di segnalazione danni RASDA richiede, da parte delle sedi territoriali, una assistenza continua agli Enti locali al fine di rendere gli stessi autonomi;

RITENUTO di poter approvare la nuova "Direttiva regionale per la gestione della post-emergenza", allegato "A" parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Il Dirigente dell'Unità Organizzativa
Protezione civile
Arch. Raffaele Raja



A voti unanimi espressi nelle forme di legge

DELIBERA

- 1) di approvare la "Direttiva Regionale per la gestione della post-emergenza", allegato "A" alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale, a modifica e integrazione della direttiva approvata con d.g.r. n. VII/15803 del 23 dicembre 2003;
- 2) di disporre la pubblicazione del presente atto e del relativo allegato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.



IL SEGRETARIO
Maurizio Sala

Il Dirigente dell'Unità Organizzativa
Protezione civile
Arch. Raffaele Raja

DIRETTIVA PER LA GESTIONE DELLA POST-EMERGENZA (modifiche e integrazioni della direttiva approvata con d.g.r. n. VII/15803 del 23 dicembre 2003).

1. PREMESSA

1.1. TIPOLOGIA DEGLI EVENTI

La procedura e la modulistica allegata sono applicabili ad eventi calamitosi di tipo naturale o indotti dall'attività umana.

Di seguito si riportano le tipologie di eventi presi in considerazione dalla presente procedura di gestione della post-emergenza:

- INONDAZIONE (O EVENTO ALLUVIONALE)
- FRANA
- GRANDINATA O TROMBA D'ARIA
- INCENDIO BOSCHIVO
- EMISSIONI RADIOATTIVE TOSSICHE O NOCIVE
- ESPLOSIONI IN IMPIANTI INDUSTRIALI
- TERREMOTI
- ALTRE EMERGENZE

1.2. PROCEDURA E COMPETENZE

Fatta salva l'applicazione, in ogni situazione di emergenza, della L.R. 34/73 art.10 e successive modificazioni ed integrazioni, in merito ai "pronto interventi" disposti dalla DG Territorio e Urbanistica, secondo le procedure in vigore, gli Enti locali – qualora intendano segnalare e quantificare sommariamente i danni subiti sul territorio a seguito di eventi calamitosi per richiedere un contributo statale o regionale – hanno obbligo di farlo mediante "SCHEMA A" di primo accertamento danni (all. 1), al fine di consentire alla Regione Lombardia di giungere a una sommaria quantificazione del danno globale.

In questa fase competete ai responsabili degli Enti locali una prima ricognizione del territorio colpito, che si potranno avvalere del supporto tecnico della Sede Territoriale della Regione Lombardia competente per territorio, per stimare a grandi linee l'entità dei danni alle infrastrutture pubbliche, al territorio, ai beni privati e alle attività produttive.

La segnalazione del danno a seguito di un evento deve essere effettuata entro 7 giorni dalla data dell'evento mediante compilazione on-line della scheda "a" all'indirizzo www.rasda.regione.lombardia.it, dopo aver ottenuto "user id" e "password", secondo le istruzioni indicate nel citato sito di riferimento.

La scheda "A" di primo accertamento danni dovrà essere compilata in tempi brevissimi con valutazione sommaria e non analitica del danno.

Una valutazione più precisa del danno sarà fatta successivamente con le schede "B" e "C".

La scheda per essere validata dovrà essere stampata ed inviata, corredata della documentazione necessaria, entro e non oltre 15 giorni dall'invio informatico, alla Sede Territoriale della Regione Lombardia della propria provincia.

In questa fase i dati sono visibili on-line - a titolo puramente informativo - anche alla Provincia interessata, qualora la stessa abbia fatto richiesta alla Regione (Sedi Territoriali) di "user id" e "password".

Alla Sede Territoriale della Regione Lombardia spetta la valutazione della segnalazione di danno fatta dal Comune (o da altro Ente), in contraddittorio con il Comune (o l'Ente interessato).

La Regione Lombardia (DG Sicurezza, Polizia locale e Protezione civile, UO Protezione Civile) prenderà in considerazione ai fini di una eventuale richiesta di fondi allo Stato o alla Regione stessa solo le schede A verificate dalla Sede Territoriale competente, e che saranno pervenute entro 7 giorni dall'evento calamitoso.

Attraverso la compilazione delle schede A, la Regione Lombardia avrà, quindi, un quadro sintetico ed immediato della situazione conseguente all'evento, potrà a questo punto orientarsi sulla possibilità o meno di chiedere al Governo la dichiarazione dello "stato di emergenza" ai sensi dell'art. 5 della L225/92 per eventi di rilevante gravità ed estensione.

N.B.

LE SCHEDE COMPILATE IN MODO NON CORRETTO SARANNO ANNULLATE. NON VERRANNO PRESE IN CONSIDERAZIONE LE SEGNALAZIONI EFFETTUATE MEDIANTE PROCEDURA DI COMPILAZIONE ON-LINE NEI CASI IN CUI IL RICHIEDENTE NON ABBIA PROVVEDUTO AD INOLTRARNE ANCHE COPIA CARTACEA.

NON SARANNO PIÙ PRESE IN CONSIDERAZIONE SEGNALAZIONI DANNI NON COMPILATE ON-LINE CON IL SISTEMA RASDA.

2. GRANDI EVENTI E PICCOLE EMERGENZE

Il riconoscimento della gravità ed estensione dell'evento e la conseguente dichiarazione dello stato di emergenza determinano quindi una distinzione sostanziale, di fatto, tra "GRANDI EVENTI" e "PICCOLE EMERGENZE".

2.1. I GRANDI EVENTI

Sono gli eventi di dimensioni importanti per i quali viene dichiarato lo stato d'emergenza, viene emanata successiva Ordinanza da parte del Presidente del Consiglio dei Ministri e di norma stanziati fondi speciali per fronteggiare l'emergenza.

I grandi eventi vengono gestiti inizialmente dalla Direzione Generale Sicurezza, Polizia locale e Protezione civile che farà da interlocutore unico con il Governo fino all'atto con il quale la Regione Lombardia stabilirà i criteri d'intervento e la ripartizione dei fondi e, quindi, le quote spettanti ad ogni singola Direzione Generale competente per ogni tipologia di danno e già individuate nella precedente direttiva approvata con d.g.r. 23 dicembre 2003, n. VII/15803:

1. DG Sicurezza, Polizia locale e Protezione civile – Sedi Territoriali per i danni di prima emergenza e autonoma sistemazione;
2. DG Territorio e Urbanistica per i danni ad opere pubbliche e territorio (mediante un "Piano di Interventi Straordinari");
3. DG Opere Pubbliche, Politiche per la Casa ed Edilizia Residenziale Pubblica per danni ai beni privati (edilizia privata);
4. DG Industria, Piccola e Media Impresa, Cooperazione e Turismo per danni alle industrie;
5. DG Artigianato, Nuova Economia, Ricerca ed Innovazione tecnologica per danni all'artigianato;
6. DG Commercio, Fiere e Mercati per danni alle attività commerciali;

7. DG Agricoltura per danni all'agricoltura – che in genere segue una procedura autonoma sulla base della L. 185/92.

2.2. LE PICCOLE EMERGENZE

Sono gli eventi di livello locale per i quali non viene richiesto lo stato di emergenza e non viene quindi emanata apposita ordinanza.

Tali eventi vengono gestiti come descritto al punto 3.2.

3. ACCERTAMENTO ED EROGAZIONE CONTRIBUTI

In caso di nomina di un Commissario di governo per la gestione della post-emergenza, lo stesso Commissario potrà decidere o meno di avvalersi delle indicazioni della presente direttiva.

3.1. CONTRIBUTI PER GRANDI EVENTI

La fase della procedura nel caso di GRANDI EVENTI si attiva in tempi e modi diversi, e prevede l'obbligo da parte dell'Amministrazione Comunale (o di altro Ente interessato) di trasmettere segnalazione dettagliata dei danni alle relative Direzioni regionali di competenza.

A seconda delle categorie:

a) SPESE SOSTENUTE DALL'ENTE RICHIEDENTE IN FASE DI EMERGENZA E SEGNALEZIONE DANNI OCCORSI AD INFRASTRUTTURE PUBBLICHE E TERRITORIO

Per quanto concerne il rimborso delle spese sostenute da enti in fase di emergenza, limitatamente alla durata dell'evento e all'immediata fase successiva di superamento dell'emergenza (indicativamente 24-48 ore) l'Ente provvederà a trasmetterne segnalazione mediante apposita scheda B1 (allegato 2) entro 30 giorni dalla pubblicazione su Gazzetta Ufficiale dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri conseguente all'emissione dello stato di emergenza da parte del Governo.

Per quanto concerne la segnalazione dei danni occorsi ad infrastrutture pubbliche e al territorio a seguito di un evento, l'Ente provvederà a trasmetterne segnalazione mediante relative schede B2 (allegato 3) per le infrastrutture e schede B3 per il territorio (allegato 4) entro 30 giorni dalla pubblicazione su Gazzetta Ufficiale dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri conseguente all'emissione dello stato di emergenza da parte del Governo.

Le schede B1, B2 e B3 verranno compilate con procedura informatica on-line (all'indirizzo www.rasda.regione.lombardia.it -->, e confermate con invio cartaceo corredate di documentazione allegata, entro e non oltre 30 giorni dall'invio informatico, alla SEDE TERRITORIALE DELLA REGIONE LOMBARDIA DELLA PROPRIA PROVINCIA.

Anche in questa fase i dati sono visibili on-line - a titolo puramente informativo - alla Provincia interessata, qualora la stessa abbia fatto richiesta alla Regione (Sedi Territoriali) di "user id" e "password".

Si ricorda che non è possibile compilare le schede B se non è stata compilata e trasmessa on-line la scheda A.

Le schede compilate in modo non corretto saranno annullate, ed inoltre non verranno prese in considerazione le segnalazioni effettuate mediante procedura di compilazione

on-line nei casi in cui il richiedente non abbia provveduto ad inoltrarne anche copia cartacea.

Le schede B1 in formato cartaceo saranno trattenute dalle Sedi Territoriali competenti per l'istruttoria e la conseguente valutazione economica complessiva, in contraddittorio con i Comuni o gli Enti interessati.

Le schede B2 e B3 in formato cartaceo saranno trasmesse dalle Sedi Territoriali - dopo una prima sommaria valutazione svolta in contraddittorio con i Comuni o gli Enti interessati - alla DG Territorio e Urbanistica per il coordinamento degli interventi straordinari per il ripristino delle infrastrutture pubbliche danneggiate, per la pulizia e la manutenzione straordinaria degli alvei dei corsi d'acqua e per la stabilizzazione dei versanti nonché per la realizzazione di adeguate opere di prevenzione dei rischi e per la messa in sicurezza relativa ai dissesti idrogeologici.

La DG Territorio e Urbanistica provvederà alla definizione ed alla predisposizione del "Piano degli Interventi Straordinari" e alla erogazione dei finanziamenti agli enti attuatori.

b) DANNI OCCORSI A PRIVATI CITTADINI

Per la segnalazione dei danni occorsi a privati cittadini, l'Amministrazione Comunale provvederà a trasmettere alla Regione, mediante apposito PROSPETTO RIEPILOGATIVO D1 (allegato 5) l'elenco delle segnalazioni danni effettuate, da parte di privati cittadini, presso il Comune dove è situato l'immobile danneggiato.

Il prospetto D1 dovrà essere inviato entro 60 giorni dalla data dell'evento al seguente indirizzo:

REGIONE LOMBARDIA

D.G. OPERE PUBBLICHE, POLITICHE PER LA CASA ED EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA

U.O. OPERE PUBBLICHE

VIA FARA, 26 20124 MILANO

-->> per informazioni consultare il sito www.oopp.regione.lombardia.it

L'Amministrazione Comunale fisserà il termine per la presentazione da parte dei privati delle schede C1 di segnalazione danno, compatibilmente con il termine sopracitato per la presentazione del prospetto riepilogativo D1.

I privati cittadini che possono beneficiare di eventuale contributo a ristoro dei danni subiti sono i proprietari, o loro aventi titolo, di unità immobiliari adibite ad abitazione principale (ai sensi dell'articolo 8, comma 2 del Decreto Legislativo 504/1992), aventi la residenza o dimora abituale nei comuni della Regione Lombardia interessati dall'evento calamitoso, che abbiano compilato e presentato presso il comune di residenza, apposita "segnalazione danni occorsi a privati" redatta su apposito modello "SCHEDE C1" (allegato 6), salvo diverse disposizioni.

Di norma non sono previsti contributi a privati per le abitazioni non principali (c.d. "secondo case") né per beni mobili anche registrati (es. autoveicoli, natanti), salvo che ciò sia espressamente previsto da Ordinanze di protezione civile o da leggi dello Stato.

I danni subiti devono essere in rapporto di causalità diretta ed immediata con gli eventi suddetti, come dovrà risultare da una apposita dichiarazione del Sindaco.

La Regione Lombardia (DG Opere Pubbliche, Politiche per la Casa ed Edilizia Residenziale Pubblica) valuterà gli importi richiesti in relazione alle somme stanziare mediante apposita legge/ordinanza, effettuerà tutte le ulteriori eventuali valutazioni, esclusioni o limitazioni, ovvero parzializzazioni disposte dall'Ordinanza Ministeriale o dal Decreto del Presidente Giunta Regionale ed, infine, renderà noti gli importi che verranno corrisposti ai Comuni sulla base delle segnalazioni pervenute mediante il prospetto riepilogativo D1, nonché le modalità di erogazione da parte delle amministrazioni comunali ai privati cittadini danneggiati, mediante atto ufficiale pubblicato sul BURL.

La DG Opere Pubbliche, Politiche per la Casa ed Edilizia Residenziale Pubblica valuterà se concedere contributi secondo le eventuali disponibilità proprie di bilancio, ovvero se attendere le determinazioni del Governo nazionale ovvero della DG Sicurezza, Polizia locale e Protezione civile per quanto attiene l'utilizzo del Fondo Regionale di Protezione civile, se disponibile.

N.B.:

I SOGGETTI CHE PRESENTANO "SEGNALAZIONE DANNI" MEDIANTE SCHEDA C1 PER ACCEDERE AL CONTRIBUTO, CHE EVENTUALMENTE SARÀ EROGATO IN MISURA E CON MODALITÀ DA DEFINIRSI, **NON HANNO GARANZIA CERTA DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO, IN QUANTO SUBORDINATA ALL'EFFETTIVA DISPONIBILITA' DI FONDI STATALI O REGIONALI E ALLA VALUTAZIONE DELLE PRIORITA' DI INTERVENTO DA PARTE DELLA REGIONE, NE' POSSONO RIVENDICARE ALCUN RIMBORSO PER LE SPESE SOSTENUTE NE' PER LAVORI NE' PER EVENTUALI PERIZIE O AD ALTRO TITOLO, A MENO CHE LE STESSE NON VENGANO RICONOSCIUTE RIMBORSABILI DA SPECIFICO PROVVEDIMENTO REGIONALE O STATALE.**

SI RICORDA CHE NON È POSSIBILE COMPILARE LA SCHEDA C SE NON È STATA COMPILATA E TRASMESSA ON-LINE LA SCHEDA A.

c) DANNI OCCORSI AD ATTIVITA' PRODUTTIVE

Per la segnalazione dei danni occorsi ad attività produttive, l'Amministrazione Comunale provvederà a trasmettere alla Regione, mediante apposito PROSPETTO RIEPILOGATIVO D2 (allegato 8), l'elenco delle segnalazioni danni effettuate da parte di titolari di attività economiche e produttive, presso il Comune dove è situato l'edificio danneggiato.

Il prospetto D2 dovrà essere inviato, entro 60 giorni dalla data dell'evento, alle DG competenti:

REGIONE LOMBARDIA

DG INDUSTRIA, PICCOLA E MEDIA IMPRESA, COOPERAZIONE E TURISMO U.O. INDUSTRIA

VIA POLA, 12/14

20124 MILANO

-->> per informazioni consultare il sito www.regione.lombardia.it

REGIONE LOMBARDIA

DG ARTIGIANATO, NUOVA ECONOMIA, RICERCA ED INNOVAZIONE TECNOLOGICA

VIA RESTELLI, 1

20124 MILANO

-->> per informazioni consultare il sito www.regione.lombardia.it

REGIONE LOMBARDIA
DG COMMERCIO, FIERE E MERCATI
VIA POLA, 12/14
20124 MILANO

-->> per informazioni consultare il sito www.regione.lombardia.it

REGIONE LOMBARDIA
DG AGRICOLTURA
PIAZZA 4 NOVEMBRE, 5
20124 MILANO

-->> per informazioni consultare il sito www.regione.lombardia.it

L'Amministrazione Comunale fisserà il termine per la presentazione da parte di titolari di attività economiche e produttive delle schede C2 di segnalazione danno, compatibilmente con il termine sopraccitato per la presentazione del prospetto riepilogativo D2.

Le Unità Organizzative delle DG sopraccitate provvederanno all'erogazione degli eventuali finanziamenti finalizzati al ristoro dei danni subiti dalle attività di competenza.

Le DG competenti valuteranno se concedere contributi secondo le disponibilità proprie di bilancio, ovvero se attendere le determinazioni del Governo nazionale oppure della DG Sicurezza, Polizia locale e Protezione civile per quanto attiene l'utilizzo del Fondo Regionale di Protezione civile.

I titolari di attività economiche, regolarmente iscritti alle CC.I.AA., che a causa di un evento calamitoso abbiano subito danni ai fabbricati in cui svolgono l'attività, potranno beneficiare di eventuale contributo a ristoro dei danni subiti, solo nel caso in cui abbiano compilato e presentato presso il Comune di residenza apposita "segnalazione danni occorsi aziende e privati" redatta su apposito modello "SCHEDA C2" (allegato 7), salvo diverse disposizioni.

Di norma non sono previsti contributi a beni mobili, attrezzature e scorte, salvo che ciò sia espressamente previsto da Ordinanze di Protezione civile o da leggi dello Stato.

I danni subiti devono essere in rapporto di causalità diretta ed immediata con gli eventi suddetti, come dovrà risultare da un'apposita dichiarazione del Sindaco.

La tipologia dei danni dichiarati deve essere pertanto compatibile e congruente con la specificità degli eventi verificatisi.

La Regione Lombardia (attraverso le DG competenti) valuterà gli importi richiesti in relazione alle somme stanziare mediante apposita legge/ordinanza, effettuerà tutte le ulteriori eventuali valutazioni, esclusioni o limitazioni, ovvero parzializzazioni disposte dall'Ordinanza Ministeriale o dal Decreto del Presidente Giunta Regionale e, infine, renderà noti gli importi che verranno corrisposti ai Comuni sulla base delle segnalazioni pervenute mediante il PROSPETTO RIEPILOGATIVO D2, nonché le modalità di erogazione da parte delle amministrazioni comunali ai privati cittadini danneggiati, mediante atto ufficiale pubblicato sul BURL.

N.B.

I SOGGETTI CHE PRESENTANO "SEGNALAZIONE DANNI" MEDIANTE SCHEDA C2 PER ACCEDERE AL CONTRIBUTO CHE EVENTUALMENTE SARÀ EROGATO IN MISURA E CON MODALITÀ DA DEFINIRSI, NON HANNO GARANZIA CERTA DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO, IN QUANTO SUBORDINATA ALL'EFFETTIVA DISPONIBILITÀ DI FONDI STATALI O REGIONALI, NE' POSSONO RIVENDICARE ALCUN RIMBORSO PER LE SPESE SOSTENUTE NE' PER LAVORI NE' PER EVENTUALI PERIZIE O AD ALTRO TITOLO, A MENO CHE LE STESSE NON VENGANO

RICONOSCIUTE RIMBORSABILI DA SPECIFICO PROVVEDIMENTO REGIONALE O STATALE.

SI RICORDA CHE NON È POSSIBILE COMPILARE LA SCHEDA C2 SE NON È STATA COMPILATA E TRASMESSA ON-LINE LA SCHEDA A.

3.2. CONTRIBUTI PER PICCOLE EMERGENZE

Nel caso delle PICCOLE EMERGENZE l'Amministrazione Comunale (o altro Ente interessato) deve provvedere a una prima segnalazione dei danni mediante la **SCHEDA A**.

Nel caso in cui, non venga dichiarato lo stato di emergenza nazionale ai sensi dell'art.5 L.225/92, l'evento può essere considerato a tutti gli effetti PICCOLA EMERGENZA.

Le Sedi Territoriali raccoglieranno tutte le schede A, B e i riepiloghi D pervenuti, predisponendo apposito riepilogo aggiornato mensilmente, suddiviso per tipologia di evento/danno, entro il 31 dicembre di ogni anno.

Entro il 15 gennaio dell'anno successivo le Sedi Territoriali trasmetteranno alla Unità Organizzativa Protezione civile l'elenco delle priorità delle richieste ed un apposito Gruppo Tecnico Interdirezionale (d.g.r. 23 dicembre 2003, n. VII/15803), coordinato da un rappresentante dell'Unità Organizzativa Protezione civile, provvederà entro il 31 gennaio dell'anno, alla valutazione degli importi richiesti per eventi di PICCOLA EMERGENZA (schede A, B1, B2, B3, Riepiloghi D1 e D2) ed effettuerà le necessarie valutazioni in relazione alla disponibilità di fondi regionali da destinare al ristoro di danni conseguenti ad eventi calamitosi.

Quindi proporrà all'Assessore regionale alla Sicurezza, Polizia locale e Protezione civile una ipotesi di ripartizione dei fondi eventualmente disponibili per gli eventi considerati, con particolare riferimento al Fondo Regionale di Protezione civile ex L.388/2000.

L'Assessore regionale convocherà gli assessori provinciali alla protezione civile per presentare la proposta di ripartizione definitiva dei fondi.

La Giunta Regionale deciderà l'erogazione di contributi mediante propria deliberazione che verrà pubblicata sul BURL.

Le Sedi territoriali cureranno la fase successiva di erogazione dei contributi ai Comuni e relativa attività di verifica, controllo, rendicontazione e accertamento di eventuali economie.

In caso di contributi legati ad esclusivi tipologie di danno, la Giunta regionale potrà assegnare la gestione dei relativi interventi alle D.G. competenti.

4. PROCEDURA DI TRASMISSIONE

Fermo restando che la prima segnalazione da parte dell'ente locale deve avvenire a mezzo scheda "A", le schede B1, B2 e B3 - al fine di una più esauriente documentazione dei danni - devono essere inviate, di norma, **esclusivamente su richiesta della Regione Lombardia** (DG Sicurezza, Polizia locale e Protezione civile, per il tramite delle Sedi Territoriali competenti), e non autonomamente.

Tutte le schede devono essere compilate con procedura informatica on-line (www.rasda.regione.lombardia.it >>-sistema RASDA per la segnalazione danni) e confermate con invio cartaceo corredate della opportuna documentazione.

Per la segnalazione dei danni occorsi a privati cittadini ed attività produttive-commerciali a seguito di un evento calamitoso, l'Amministrazione Comunale provvederà a trasmettere alla Regione Lombardia, mediante appositi PROSPETTI RIEPILOGATIVI D1 e D2 l'elenco delle segnalazioni danni effettuate da parte di privati cittadini e titolari di attività produttive, presso il comune ove situato l'immobile danneggiato, così come specificato ai punti 3.1 "CONTRIBUTI PER GRANDI EVENTI" – b) "DANNI OCCORSI A PRIVATI CITTADINI" e c) "DANNI OCCORSI AD ATTIVITA' PRODUTTIVE".

Le schede cartacee devono essere trasmesse alle Sedi Territoriali della Regione Lombardia competenti per territorio.

In questa fase i dati sono visibili on-line - a titolo puramente informativo - anche alla Provincia interessata, qualora la stessa abbia fatto richiesta alla Regione (Sedi Territoriali) di "user id" e "password".

Alla Sede Territoriale della Regione Lombardia spetta la valutazione della segnalazione di danno fatta dal Comune (o da altro Ente), e la verifica della scheda A, in contraddittorio con il Comune (o l'Ente interessato).

La Regione Lombardia (DG Sicurezza, Polizia locale e Protezione civile, UO Protezione Civile) prenderà in considerazione solo le schede A che risultino validate dalla Sede Territoriale competente.

5. EROGAZIONE CONTRIBUTI, ESAME RENDICONTAZIONI, VERIFICHE ISPETTIVE

Si tratta di attività che vengono svolte con maggiore efficacia in sede locale, in cui più rapidamente e con precisione possono essere svolti confronti con gli Enti locali e verifiche sull'effettiva consistenza dei danni segnalati ovvero dei lavori eseguiti con i contributi regionali o statali.

Pertanto, a decorrere dalla data di approvazione della direttiva sono decentrate alle Sedi Territoriali competenti le attività:

- di istruttoria delle schede e dei riepiloghi trasmessi dagli Enti interessati, come sopra indicato (grandi eventi e piccole emergenze);
- di definizione delle priorità di intervento a seconda dell'intensità dell'evento e della gravità dei danni (grandi eventi e piccole emergenze);
- di erogazione dei contributi, attraverso la redazione degli atti necessari a firma del dirigente di Sede Territoriale, agli Enti interessati (grandi eventi e piccole emergenze);
- di verifica e tenuta dei rendiconti presentati dagli Enti interessati sia sulle spese di prima emergenza (grandi eventi e piccole emergenze), sia sui contributi eventualmente erogati agli Enti ad altro titolo (piccole emergenze, secondo la procedura sopra indicata);
- di reportistica complessiva, con cadenza semestrale, alla Direzione Generale Sicurezza, Polizia locale e Protezione civile, Unità Organizzativa Protezione Civile, per consentire la successiva rendicontazione agli Organi dello Stato, se del caso (grandi eventi);
- di verifica ispettiva per l'utilizzo effettivo dei contributi regionali o statali da parte degli Enti interessati, ovvero dei privati percettori finali dei contributi, in collaborazione con i Comuni interessati (grandi eventi e piccole emergenze);

Il Dirigente dell'Unità Organizzativa
Protezione civile
Arch. Raffaele Reja

- di assunzione dei relativi provvedimenti di revoca del contributo ovvero di accertamento in entrata sul bilancio regionale di contributi versati in eccesso o non dovuti (grandi eventi e piccole emergenze);
- di assistenza al cittadino e all'Ente locale interessato, sia attraverso modalità di consulenza anche preventive da attivare con modalità uniformi (grandi eventi e piccole emergenze);
- gestione anagrafica di RASDA (grandi eventi e piccole emergenze).

Per ogni informazione sull'iter delle pratiche, sulle modalità di compilazione o di trasmissione delle schede, l'Ente interessato o il cittadino possono rivolgersi in ogni Sede Territoriale della Regione Lombardia presso lo **"Sportello Sicurezza"**

Il Dirigente dell'Unità Organizzativa
Protezione Civile
Arch. Raffaele Raja

RIFERIMENTI SEDI TERRITORIALI

BERGAMO	Via XX Settembre, 18/A 24122 Bergamo	U/O Sede Territoriale: Vincenzo Angelini Tel. Centralino sede 035/273111 fax: 035/236294 Struttura Sviluppo del Territorio: Claudio Merati
BRESCIA	Via Dalmazia, 92/94/C 25121 Brescia	U/O Sede Territoriale: Silvio Lauro Tel centralino 030/34621 Fax: 030/347137 Struttura sviluppo del Territorio: Carlo Giacomelli
COMO	Via Luigi Einaudi, 1 22100 Como	U/O Sede Territoriale: Rocco Pezzano Tel centralino: 031/3201 Fax: 031/262752 031/262752 Struttura Sviluppo del Territorio: Angelo Crippa
CREMONA	Via Dante, 136 26100 Cremona	U/O Sede Territoriale: Marco Zanotto Tel. Centralino: 0372/4851 Fax: 0372/457167 Struttura Sviluppo del Territorio: Marco Zanotto (interim)
LECCO	Corso Promessi Sposi, 132 23900 Lecco	U/O Sede Territoriale: Guido Servalli Tel centralino: 0341/358911 Fax: 0341/250263 Struttura Sviluppo del Territorio: Andrea Zaccone
LODI	Via Haussmann, 7 26900 Lodi	U/O Sede Territoriale: Ernesto Chiesa Tel centralino : 0371/4581 Fax : 0371/31707 Struttura Sviluppo del Territorio: Ernesto Chiesa (interim)
MANTOVA	Corso Vittorio Emanuele, 57 46100 Mantova	U/O Sede Territoriale: Pietro Gialdini Tel centralino: 0376/2321 Fax: 0376/220867 Struttura Sviluppo del Territorio: Massimo Vasarotti
PAVIA	Viale Cesare Battisti, 150 27100 PV	U/O Sede Territoriale: Giampaolo Ioriatti Tel centralino: 0382/5941 Fax: 0382/35177 Struttura Sviluppo del Territorio: Maurizio Monoli
SONDRIO	Via Del Gesù, 17 23100 Sondrio	U/O Sede Territoriale: Felice Mandelli Tel centralino: 0342/530111 Fax: 0342/512426 Struttura Sviluppo del Territorio: Felice Mandelli (interim)
VARESE	Viale Belforte 22 21100 VA	U/O Sede Territoriale: Marcello Lenzi Tel centralino: 0332/338511 Fax: 0332/331634 Struttura Sviluppo del Territorio: Chiara Bossi

SCHEDA A - PRIMO ACCERTAMENTO DEI DANNIDa compilarsi a cura dell'Ente Richiedente**ENTE RICHIEDENTE** _____**PROVINCIA** _____**DANNI CAUSATI DAGLI EVENTI DEL** _____ / _____ / _____**INVIO DEL:** _____ / _____ / _____ **ORE:** _____ :**DESCRIZIONE DEGLI EVENTI:**

TIPOLOGIA	LOCALIZZAZIONE E DESCRIZIONE EVENTI
☐ INONDAZIONE (o evento alluvionale)	
☐ FRANA	
☐ GRANDINATA O TROMBA D'ARIA	
☐ INCENDIO BOSCHIVO	
☐ EMISSIONI (radioattive, tossiche o nocive)	
☐ ESPLOSIONI IN IMPIANTI INDUSTRIALI	
☐ TERREMOTI	
☐ ALTRE EMERGENZE	

STIMA DEI DANNI**DANNI AD EDIFICI ED INFRASTRUTTURE PUBBLICHE:**

TIPOLOGIA	LOCALIZZAZIONE E DESCRIZIONE DANNI
☐ ACQUEDOTTI E FOGNATURE	
☐ BENI MOBILI	
☐ COMPARTO AGRICOLO	
☐ EDIFICI DI CULTO	
☐ EDIFICI PUBBLICI	
☐ VIABILITA'	

QUANTIFICAZIONE DI LARGA MASSIMA DEI DANNI: EURO _____

Il Dirigente dell'Unità Organizzativa
Protezione civile
Arch. Raffaele Raja

DANNI AL TERRITORIO:

TIPOLOGIA	LOCALIZZAZIONE E DESCRIZIONE DANNI
☐ COMPARTO AGRICOLO	
☐ IDROGEOLOGICO	
☐ PATRIMONIO BOSCHIVO	
☐ RETE IDROGRAFICA	

QUANTIFICAZIONE DI LARGA MASSIMA DEI DANNI EURO _____

INTERVENTI IN CORSO DI REALIZZAZIONE:

INTERVENTI AI SENSI DELLA L.R. 34/73

PER UN IMPORTO PARI A €: _____

DANNI A BENI DI PROPRIETA' PRIVATA:

NUMERO ABITAZIONI DANNEGGIATE:

- ☐ DA 1 A 10
☐ DA 10 A 50
☐ OLTRE 50

NUMERO DELLE PERSONE EVACUATE: _____

NUMERO DEI NUCLEI FAMILIARI EVACUATI: _____

ALTRI BENI INTERESSATI: _____

QUANTIFICAZIONE DI LARGA MASSIMA DEI DANNI: EURO _____

DANNI AD ATTIVITA' PRODUTTIVE:

TIPOLOGIA	N° DI IMPRESE DANNEGGIATE	QUANTIFICAZIONE DI LARGA MASSIMA DEI DANNI
☐ AGRICOLE		
☐ INDUSTRIALI		
☐ ARTIGIANALI		
☐ COMMERCIALI		
☐ TURISTICHE		

TOTALE QUANTIFICAZIONE DI LARGA MASSIMA DEI DANNI EURO _____

TOTALE STIMATO: EURO _____

Il Dirigente dell'Unità Organizzativa
Protezione civile
Arch. Raffaele Raja

Data _____

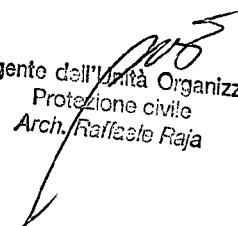
Il Tecnico _____

ACCERTATA LA SUSSISTENZA DEI PRESUPPOSTI E VERIFICATE LA VERIDICITA' E COMPLETEZZA DELLE DICHIARAZIONI

Il Sindaco o il Responsabile Legale _____

N.B. I dati contenuti nella presente scheda sono stati trasmessi con mezzo informatico e si intendono finalizzati all'adozione dei provvedimenti di riconoscimento dello stato di emergenza ed all'eventuale stanziamento di contributi o altre provvidenze, statali o regionali.

Vista la necessità di disporre con urgenza dei dati necessari ai provvedimenti di cui sopra, si raccomanda di confermare la presente scheda trasmettendone copia cartacea all' Ente competente **Regione Lombardia – DG Sicurezza, Polizia Locale e Protezione Civile – Sede Territoriale della Regione Lombardia della propria provincia** – Fax della Sede Territoriale competente


Dirigente dell'Unità Organizzativa
Protezione civile
Arch. Raffaele Raja

SCHEDA B1 - DANNI AD OPERE PUBBLICHE

Da compilarsi a cura dell'Ente richiedente

RIMBORSO PER SPESE EFFETTIVAMENTE SOSTENUTE DAGLI ENTI RICHIEDENTI PER INTERVENTI URGENTI DI PRIMO SOCCORSO

ENTE RICHIEDENTE _____

PROVINCIA _____

DANNI CAUSATI DAGLI EVENTI DEL _____ / _____ / _____

LEGGE / ORDINANZA _____ **DEL** _____ / _____ / _____

DESCRIZIONE DEGLI EVENTI VERIFICATISI IN LOCALITA' _____

TIPOLOGIA	LOCALIZZAZIONE E DESCRIZIONE EVENTI
☐ INONDAZIONE (o evento alluvionale)	
☐ FRANA	
☐ GRANDINATA O TROMBA D'ARIA	
☐ INCENDIO BOSCHIVO	
☐ EMISSIONI (radioattive, tossiche o nocive)	
☐ ESPLOSIONI IN IMPIANTI INDUSTRIALI	
☐ TERREMOTI	
☐ ALTRE EMERGENZE	

DESCRIZIONE DEI DANNI E DEGLI INTERVENTI (indicare il valore approssimativo delle singole opere o beni- importi in €)

☐ **VIABILITA':**

☐ **ACQUEDOTTI E FOGNATURE:**

Il Dirigente dell'Unità Organizzativa
Protezione civile
Arch. Raffaele Raja

☐ **EDIFICI PUBBLICI:**

☐ **BENI MOBILI:**

☐ **SPESE PER VOLONTARI ED ALLOGGIO SFOLLATI:**

RIEPILOGO
(importi in EURO)

TIPO D'INFRASTRUTTURA	AMMONTARE DEGLI INTERVENTI
VIABILITA'	EURO
ACQUEDOTTI E FOGNATURE	EURO
EDIFICI PUBBLICI	EURO
BENI MOBILI	EURO
SPESE PER VOLONT. E SFOLLATI	EURO
TOTALE	EURO

☐ **L'ENTE RICHIEDENTE DICHIARA DI AVERE INOLTRATO RICHIESTA DI FINANZIAMENTO AI SENSI DELLA L.R. 34/73**

PER UN TOTALE DI € _____

Allegati alla domanda:

- ☐ Mappe catastali con velatura gialla della zona interessata dall'intervento
☐ Fotografie

N.B.: La concreta erogazione del contributo avverrà, nel rispetto delle norme vigenti, ad avvenuta definizione del programma definitivo, delle modalità stabilite, delle disponibilità ed in ogni caso su presentazione dei giustificativi di spesa (DETERMINE DI IMPEGNO DI SPESA, DETERMINE DI PAGAMENTO E RELATIVE FATTURE)

Data _____

Il Tecnico _____

Accertata la sussistenza dei presupposti e verificate la veridicità e completezza delle dichiarazioni, richiede l'erogazione dei contributi indicati

Il Sindaco o Legale Rappresentante _____

Il Dirigente dell'Unità Organizzativa
Protezione civile
Arch. *Isabella Raja*

SCHEDA B2 - DANNI AD OPERE PUBBLICHE

Da compilarsi a cura dell'Ente Richiedente

RIPRISTINO INFRASTRUTTURE PUBBLICHE

(viabilità, acquedotti, fognature ed edifici pubblici)

ENTE RICHIEDENTE _____

PROVINCIA _____

DANNI CAUSATI DAGLI EVENTI DEL _____ / _____ / _____

LEGGE / ORDINANZA _____ **DEL** _____ / _____ / _____

DESCRIZIONE DEGLI EVENTI VERIFICATISI

NEL COMUNE : _____

IN LOCALITA': _____

TIPOLOGIA	LOCALIZZAZIONE E DESCRIZIONE EVENTI
☐ INONDAZIONE (o evento alluvionale)	
☐ FRANA	
☐ GRANDINATA O TROMBA D'ARIA	
☐ INCENDIO BOSCHIVO	
☐ EMISSIONI (radioattive, tossiche o nocive)	
☐ ESPLOSIONI IN IMPIANTI INDUSTRIALI	
☐ TERREMOTI	
☐ ALTRE EMERGENZE	

DESCRIZIONE DEI DANNI SUBITI

☐ **VIABILITA': (max 150 caratteri)**

☐ **ACQUEDOTTI E FOGNATURE: (max 150 caratteri)**

Il Dirigente dell'Unità Organizzativa
Protezione civile
Arch. Raffaele Raja

☐ **EDIFICI PUBBLICI: (max 150 caratteri)**

☐ **EDIFICI DI CULTO: (max 150 caratteri)**

DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI NECESSARI AL RIPRISTINO
(Indicare solo gli interventi necessari al ritorno alla normalità)

☐ **VIABILITA': (max 150 caratteri)**

VIA O LOCALITA' _____

Importo a base d'asta	EURO _____
I.V.A.	EURO _____
Art. 18, L.109/94 o spese tecniche(professionista esterno)	EURO _____
Altre somme a disposizione	EURO _____
TOTALE	EURO _____

☐ **ACQUEDOTTI E FOGNATURE: (max 150 caratteri)**

VIA O LOCALITA' _____

Importo a base d'asta	EURO _____
I.V.A.	EURO _____
Art. 18, L.109/94 o spese tecniche(professionista esterno)	EURO _____
Altre somme a disposizione	EURO _____
TOTALE	EURO _____

☐ **EDIFICI PUBBLICI: (max 150 caratteri)**

VIA O LOCALITA' _____

Il Dirigente dell'Unità Organizzativa
Protezione civile
Arch. Raffaele Raja

Importo a base d'asta	EURO _____
I.V.A.	EURO _____
Art. 18, L.109/94 o spese tecniche(professionista esterno)	EURO _____
Altre somme a disposizione	EURO _____
TOTALE	EURO _____

☐ **EDIFICI DI CULTO (max 150 caratteri)**
VIA O LOCALITA' _____

Importo a base d'asta	EURO _____
I.V.A.	EURO _____
Art. 18, L.109/94 o spese tecniche(professionista esterno)	EURO _____
Altre somme a disposizione	EURO _____
TOTALE	EURO _____

RIEPILOGO (importi in EURO)	
TIPO D'INFRASTRUTTURA	AMMONTARE DEGLI INTERVENTI
VIABILITA'	EURO _____
ACQUEDOTTI E FOGNATURE	EURO _____
EDIFICI PUBBLICI	EURO _____
EDIFICI DI CULTO	EURO _____
TOTALE	EURO _____

Allegati alla domanda:

- ☐ Corografia a scala 1:10.000 con indicati i punti degli interventi
- ☐ Mappe catastali con velatura gialla della zona interessata dagli interventi
- ☐ Fotografie

N.B.: La concreta erogazione del contributo avverrà, nel rispetto delle norme vigenti, ad avvenuta definizione del programma definitivo, delle modalità stabilite e delle disponibilità finanziarie.

Data _____ Il Tecnico _____

Accertata la sussistenza dei presupposti e verificate la veridicità e completezza delle dichiarazioni si richiede l'erogazione dei contributi indicati

Il Sindaco o Legale Rappresentante _____

Il Dirigente dell'Unità Organizzativa
Protezione civile
Arch. Raffaele Raja

SCHEDA B3 - DANNI AD OPERE PUBBLICHE

Da compilarsi a cura dell'Ente Richiedente

INTERVENTI DI DIFESA DEL SUOLO

ENTE RICHIEDENTE _____

PROVINCIA _____

DANNI CAUSATI DAGLI EVENTI DEL _____ / _____ / _____

LEGGE / ORDINANZA _____ **DEL** _____ / _____ / _____

CORSO D'ACQUA IN OGGETTO: _____

LOCALITA' OGGETTO DEL DISSESTO: _____

DESCRIZIONE DEGLI EVENTI VERIFICATISI

NEL COMUNE DI _____
IN LOCALITA' _____

TIPOLOGIA	LOCALIZZAZIONE E DESCRIZIONE EVENTI
☐ INONDAZIONE (o evento alluvionale)	
☐ FRANA	
☐ GRANDINATA O TROMBA D'ARIA	
☐ INCENDIO BOSCHIVO	
☐ EMISSIONI (radioattive, tossiche o nocive)	
☐ ESPLOSIONI IN IMPIANTI INDUSTRIALI	
☐ TERREMOTI	
☐ ALTRE EMERGENZE	

TIPO DI DISSESTO:

TIPOLOGIA	LOCALIZZAZIONE E DESCRIZIONE DANNI
☐ IDROGEOLOGICO	
☐ RETE IDROGRAFICA	
☐ PATRIMONIO BOSCHIVO	

Il Dirigente dell'Unità Organizzativa
Protezione civile
Arch/Raffaels Raja

ELEMENTI DI RISCHIO (Vulnerabilità)

- ☐ R1 - AREE DISABITATE O IMPRODUTTIVE
- ☐ R2 - EDIFICI ISOLATI, INFRASTRUTTURE VIARIE MINORI, ZONE AGRICOLE
- ☐ R3 - NUCLEI ABITATI, INSEDIAMENTI INDUSTRIALI, ARTIGIANALI, COMMERCIALI, VIABILITA'
- ☐ R4 - CENTRI URBANI, GRANDI INSEDIAMENTI INDUSTRIALI, BENI ARCHITETTONICI, STORICI, ARTISTICI, PRINCIPALI STRUTTURE VIARIE, SERVIZI DI RILEVANTE INTERESSE LOCALE.

INTERVENTI PROPOSTI in località : _____

1) TIPOLOGIA DI INTERVENTO

Dissesto idrogeologico

- ☐ D.1 INTERVENTI DI CONSOLIDAMENTO ABITATI
- ☐ D.2 INTERVENTI SULLA RETE IDROGR. MINORE INSISTENTE SUL VERSANTE INSTABILE
- ☐ D.3 INTERVENTI DI CONSOLIDAMENTO DEI VERSANTI
- ☐ D.4 INTERVENTI DI DIFESA DALLE VALANGHE
- ☐ D.5 INTERVENTI DI FORESTAZIONE
- ☐ D.6 SISTEMAZIONI IDRAULICO-FORESTALI
- ☐ D.7 RECUPERO SUOLI ABBANDONATI E RECUPERO NATURALISTICO
- ☐ D.8 SALVAGUARDIA ECOSISTEMI VULNERABILI
- ☐ D.9 ALTRO (specificare): _____

Dissesto rete idrografica

- ☐ I.1 OPERE DI DIFESA ARGINALE E SPONDALE
- ☐ I.2 SISTEMAZIONI DI FOCI DI CORSI D'ACQUA
- ☐ I.3 BACINI DI LAMINAZIONE DELLE PIENE
- ☐ I.4 SCOLMATORI DI PIENE
- ☐ I.5 OPERE DIREZIONALI IN ALVEO
- ☐ I.6 OPERE DI STABILIZZAZIONE DEI PROFILI DI FONDO DEI CORSI D'ACQUA
- ☐ I.7 OPERE DI REGOLAZIONE DEI LAGHI
- ☐ I.8 INTERVENTI DI SISTEMAZIONE INTEGRATA DI ALVEI IN DISSESTO
- ☐ I.9 ALTRO (specificare): _____

Il Dirigente dell'Unità Organizzativa
Protezione civile
Arch. Raffaello Raja

2) COSTI (Stima sintetica; importi in EURO)

Principali categorie di lavori

(scavi, opere murarie, opere in pietra, ...):

_____	EURO _____
_____	EURO _____
_____	EURO _____
_____	EURO _____

Importo a base d'asta

EURO _____

I.V.A. 20%

EURO _____

Art. 18, L.109/94 (1%) o spese tecniche (professionista esterno)

EURO _____

Altre somme a disposizione

EURO _____

TOTALE**EURO _____****3) VINCOLI DA PROPORRE SUL TERRITORIO A RISCHIO**

4) INTERVENTI DI POLIZIA IDRAULICA (Invasioni d'alveo, abusi, dissesti)

5) RISULTATI ATTESI

Allegati alla domanda:

- ☐ Corografia a scala 1:10.000 con indicata la località dell'intervento
- ☐ Mappe catastali con velatura gialla della zona interessata dall'intervento
- ☐ Fotografie

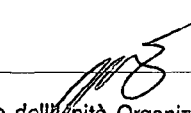
N.B.: La concreta erogazione del contributo avverrà, nel rispetto delle norme vigenti, ad avvenuta definizione del programma definitivo, delle modalità stabilite e delle disponibilità finanziarie.

Data _____

Il Tecnico _____

Accertata la sussistenza dei presupposti e verificate la veridicità e completezza delle dichiarazioni, richiede l'erogazione dei contributi indicati

Il Sindaco o Responsabile Legale _____


Il Dirigente dell'Unità Organizzativa
Protezione civile
Arch. Raffaele Raja

REGIONE LOMBARDIA

EVENTI CALAMITOSI DEL _____

PROSPETTO RIEPILOGATIVO D1 - DANNI OCCORSI A PRIVATI CITTADINI

ENTE RICHIEDENTE: _____

N.	NOME E COGNOME E INDIRIZZO DI RESIDENZA	INDIRIZZO BENE DANNEGGIATO	NUCLEO FAMILIARE EVAUATO	N° COMPONENTI NUCLEO FAMILIARE	PROPRIETA'						TIPOLOGIA DANNO			STIMA DANNI				CONTRIBUTI DA DETRAIRE			EVENTUALE CONTRIBUTO AMMISSIBILE E= A+B+C+D-E
					CASA DI PROPRIETA' OVE RISPIDE ABITUALMENTE	CASA DI PROPRIETA' OVE NON RISPIDE (2° CASA)	CASA AD ALTRO TIPOLO IN LOCAZIONE	CASA DISTRUTTA	CASA DICHIARATA INAGIBILE	CASA DANNEGGIATA	TOTALE DANNI ALL'ABITAZIONE A	TOTALE DANNI A BENI MOBILI B	COSTO PERIZIA ASSEVERATA C	EVENTUALE RISARCIMENTO ASSICURATIVO D	EVENTUALI CONTRIBUTI GIA' ASSEGNATI DA ENTI E						
1																					
2																					
3																					
4																					
5																					
6																					
7																					
8																					
9																					
10																					
11																					
12																					
13																					
14																					
15																					
16																					
17																					
18																					
19																					

DATA DI INVIO _____ IL TECNICO _____

ACCERTATA LA SUSSISTENZA DEI PRESUPPOSTI E VERIFICATO IL NESSO DI CAUSALITA' TRA DANNI SEGNALATI ED EVENTO VERIFICATOSI IN DATA _____

IL SINDACO O IL LEGALE RAPPRESENTANTE _____

Il Dirigente dell'Unità Organizzativa
Protezione civile
Alex. Randello Neri

**SCHEDA C1 -
SEGNALAZIONE DANNI A PRIVATI**

**INTERVENTI DIRETTI AD ASSICURARE LA PRIMA ASSISTENZA ALLE
POPOLAZIONI COLPITE DAGLI EVENTI DEL** _____ / _____ / _____

Autocertificazione ai sensi dell'art.4 della L. 15/1968 e D.P.R. 445/2000

COMUNE DI _____ **PROVINCIA** _____

Il/la sottoscritto/a _____
Nato/a a _____ il _____
residente a _____ Indirizzo _____
Tel. _____ / _____; Cell. _____ / _____; Fax. _____ / _____
codice fiscale _____

**DICHIARA
SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITA'**

1) che il proprio nucleo familiare:

- ☐ evacuato in località _____ dal _____ al _____
a spese dell'Amministrazione Comunale o di altro Ente ☐
a spese proprie ☐
☐ non evacuato

è composto da:

COGNOME E NOME	GRADO DI PARENTELA	ETA'
	Capofamiglia	

2) che l'abitazione ubicata in

via / viale / piazza _____, n. civico: _____;
località e/o frazione: _____

- ☐ di proprietà - residenza abituale / 1^a casa
☐ in locazione (nome del proprietario: _____)
☐ abitata ad altro titolo (nome del proprietario: _____)
☐ di proprietà ma non adibita ad abitazione principale (2° casa)

Il Dirigente dell'Unità Organizzativa
Protezione civile
Arch. Raffaele Raja

E' STATA:

- ☐ **distrutta**
- ☐ **dichiarata inagibile**
- ☐ **danneggiata**

Descrizione sommaria dell'abitazione: n. piani, n. stanze e vani accessori (es. garage, magazzini)

3) che i danni riscontrati sono:

DESCRIZIONE GENERALE DEI DANNI SPECIFICANDONE LA CAUSA
(ex:acqua, fango, detriti, incendio, terremoto, altro)

Descrizione dettagliata dei danni (con adeguata documentazione fotografica):

☐ **cucina**

☐ struttura e muratura (specificare tipologia: intonaco, tappezzeria, legno, rustico, altro):

☐ pavimento (specificare tipologia: piastrelle, parquet, marmo, moquette, rustico, altro):

☐ serramenti :

☐ **bagni e servizi:**

☐ struttura e muratura (specificare tipologia):

Il Dirigente dell'Unità Organizzativa
Protezione civile
Arch. Raffaele Raja

☐ pavimento (specificare tipologia): _____

☐ serramenti: _____

☐ **camere da letto:**

☐ struttura e muratura (specificare tipologia): _____

☐ pavimento (specificare tipologia): _____

☐ serramenti: _____

☐ **altri vani:**

☐ soggiorno o salotto

☐ scantinati

☐ sottotetti

☐ autorimessa

Specificare i danni a pavimenti, murature e serramenti (vedi categorie sopra):

☐ **impianti tecnologici:**

☐ impianto elettrico: _____

☐ impianto idraulico e sanitario: _____

☐ impianto termico: _____

RIEPILOGO STIMA DEI DANNI ALL'ABITAZIONE *
(importi in EURO)

	PAVIMENTI	MURATURA	SERRAMENTI	IMPIANTI		
				Elettrico	Idraulico	Termico
Cucina						
Bagni e servizi						
Camere da letto						
Soggiorno o salotto						
Scantinati						
Sottotetti						

Il Dirigente dell'Ente Organizzativa
Protezione civile
Arch. Raffaele Raja

Autorimessa						
TOTALE						

* **N.B.:** Per le opere realizzate in economia saranno considerate unicamente le spese documentate da fatture, ric. fiscali, ecc.

STIMA DEI DANNI A BENI MOBILI

(indicare il valore approssimativo dei singoli beni ed allegare documentazione fotografica)
(importi in EURO)

☐ Arredamenti:

☐ Elettrodomestici di prima necessità:

☐ Altri beni:

RIEPILOGO STIMA DEI DANNI A BENI MOBILI

(importi in EURO)

	VALORE STIMATO
Arredamenti	EURO
Elettrodomestici di prima necessità	EURO
Autoveicoli e mezzi di trasporto vari	EURO
Altri beni e suppellettili	EURO
TOTALE	EURO

N.B.: le categorie di beni oggetto di contributo potranno essere diversamente determinate all'interno delle Ordinanze emesse.

Il sottoscritto

DICHIARA

che da una prima sommaria valutazione i danni sopra descritti possono essere così complessivamente quantificati :

- **TOTALE danni all'abitazione** EURO _____

- **TOTALE danni ai beni mobili** EURO _____

- **Totale DANNI** EURO _____

Il Dirigente dell'Unità Organizzativa
Protezione civile
Arch. Raffaello Raja

NB. : se il totale dei danni ammonta ad una cifra superiore a € 15.000,00 , il richiedente dovrà allegare alla presente segnalazione danni una perizia asseverata-giurata del valore dei beni e dei danni subiti complessivamente, redatta da un professionista iscritto al relativo albo professionale.

Il sottoscritto dichiara, inoltre:

- ☐ Di non aver titolo a risarcimenti allo stesso titolo da compagnie assicurative
- ☐ Di aver titolo allo stesso titolo da compagnie assicurative per l'importo complessivo di Euro _____
- ☐ Che le unità immobiliari danneggiate non sono state realizzate in difformità o in assenza delle autorizzazioni o concessioni previste dalla legge
- ☐ Che il totale dei danni supera la cifra di € 15.000, 00 e pertanto allega perizia asseverata-giurata redatta da professionista al quale è stata corrisposta una parcella pari a € _____.
- ☐ Che i danni denunciati sono stati causati dall'evento del _____

Estremi del c/c bancario o postale per l'accredito del contributo:

ISTITUTO _____ Agenzia _____

N.c/c _____ ABI _____ CAB _____

IL SOTTOSCRITTO PRENDE ATTO CHE LA PRESENTE SEGNALEZIONE DANNI DÀ DIRITTO ALLA POSSIBILITÀ DI ACCEDERE AL CONTRIBUTO CHE EVENTUALMENTE SARÀ EROGATO NELLA MISURA E CON MODALITÀ DA DEFINIRSI, MA NON FORNISCE GARANZIA CERTA DI EROGAZIONE, IN QUANTO SUBORDINATA ALL'EFFETTIVO STANZIAMENTO DI FONDI STATALI O REGIONALI.

Data _____ Firma del dichiarante _____

Si allega (documentazione obbligatoria):

- documentazione fotografica
- fotocopia di documento di riconoscimento in corso di validità
- perizia asseverata-giurata redatta da professionista iscritto al relativo albo professionale (obbligatoria solo per danni superiori a € 15.000,00)

Il Dirigente dell'Unità Organizzativa
Protezione civile
Arch. Raffaele Raja

**SCHEDA C2 -
SEGNALAZIONE DANNI AD ATTIVITA' PRODUTTIVE**

**INTERVENTI DIRETTI AD ASSICURARE LA PRIMA ASSISTENZA ALLE
POPOLAZIONI COLPITE DAGLI EVENTI DEL** _____ / _____ / _____

Autocertificazione ai sensi dell'art. 4 L. 15/1968 e D.P.R. 445/2000

COMUNE DI _____ **PROVINCIA** _____

Il/la sottoscritto/a _____, nato a _____

il _____, residente a _____

Via _____ n. _____

Tel. _____ FAX _____

In qualità di rappresentante dell'Impresa

(forma giuridica _____), costituita il _____ / _____ / _____

Iscritta al Registro della C.C.I.A.A. di _____

N. di Iscrizione _____

(per le imprese individuali indicare la data di inizio dell'attività, risultante dal certificato d'iscrizione),

CODICE ISTAT _____ **(da compilare obbligatoriamente dopo aver consultato l'elenco)**

Descrizione attività

ed iscritta all'Albo Artigiani della provincia di _____

con N di iscrizione _____

sede dell'impresa _____ Prov. _____

Via _____ n. civico _____

C.a.p. _____ Tel. _____ Fax _____

con domicilio fiscale _____

partita I.V.A. n. _____

Il Dirigente dell'Ente Organizzativa
Protezione civile
Arch. Raffaele Raja

**DICHIARA
SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITA'**

che il fabbricato

- ☐ di proprietà
☐ in locazione (specificare il nome del proprietario _____)

E' STATO:

- ☐ **distrutto**
☐ **dichiarato inagibile**
☐ **danneggiato**

Descrizione sommaria del fabbricato: n. piani, n. vani ed accessori):

DESCRIZIONE GENERALE DEI DANNI SPECIFICANDONE LA CAUSA

(acqua, fango, detriti, incendio, terremoto, altro):

Descrizione dettagliata dei danni (con adeguata documentazione fotografica):

☐ **fabbricato principale:**

- ☐ struttura (specificare: pilastri, solette, ecc...): _____
☐ muratura (specificare tipologia): _____
☐ pavimento (specificare tipologia): _____
☐ serramenti (specificare tipologia): _____

Il Dirigente dell'Unità Organizzativa
Protezione civile
Arch. Raffaele Raja

☐ **altri fabbricati:**

specificare i danni a strutture, muratura, pavimenti e serramenti:

☐ **ripristino opere di difesa e viabilità (muri di contenimento, strade di accesso)**

☐ **impianti tecnologici:**

☐ impianto elettrico:

☐ impianto idraulico e sanitario:

☐ impianto termico:

RIEPILOGO DEI DANNI AI BENI IMMOBILI (importi in Lit. x 1.000 ed EURO)*

	STRUTTURA	MURATURA	PAVIMENTI	SERRAMENTI	IMPIANTI		
					Elettrico	Idraulico	Termico
Fabbricato principale							
Altri fabbricati							
TOTALE							

***N.B. : per le opere realizzate in economia saranno considerate unicamente le spese documentate da fatture, ricevute fiscali, ecc.**

STIMA DEI DANNI A BENI MOBILI

**(indicare il valore dei singoli beni ed allegare documentazione fotografica)
(importi in Euro)**

☐ **Macchinari:**

Il Dirigente dell'Unità Organizzativa
Protezione civile
Arch. Raffaele Raja

☐ Attrezzature:

☐ Automezzi:

☐ Arredi :

☐ Scorte

RIEPILOGO STIMA DEI DANNI A BENI MOBILI
(importi in EURO)

	VALORE STIMATO
Macchinari	EURO
Attrezzature	EURO
Automezzi	EURO
Arredi	EURO
Scorte	EURO
TOTALE	EURO

N.B.: le categorie di beni in oggetto di contributo potranno essere diversamente determinate all'interno delle Ordinanze emesse.

Il sottoscritto

DICHIARA

che, salva ogni stima ulteriore, da una prima sommaria valutazione, i danni sopra descritti possono essere così complessivamente quantificati:

- danni ai fabbricati EURO _____

- danni ai beni mobili EURO _____

Totale DANNI EURO _____

Il Dirigente dell'Unità Organizzativa
Protezione civile
Arch. Rafaele Raja

NB. : se il totale dei danni ammonta ad una cifra superiore a € 15.000,00 , il richiedente dovrà allegare alla presente segnalazione danni, una perizia asseverata-giurata del valore dei beni e dei danni subiti complessivamente, redatta da un professionista iscritto al relativo albo professionale.

Il sottoscritto dichiara, inoltre:

- ☐ Di non aver titolo a risarcimenti allo stesso titolo da compagnie assicurative
- ☐ Di aver titolo allo stesso titolo da compagnie assicurative per l'importo complessivo di Euro _____
- ☐ Che le unità immobiliari danneggiate non sono state realizzate in difformità o in assenza delle autorizzazioni o concessioni previste dalla legge
- ☐ Che il totale dei danni supera la cifra di € 15.000, 00 e pertanto si impegna a presentare perizia asseverata-giurata redatta da professionista al quale è stata corrisposta una parcella pari a € _____.

N.B. :L'obbligo di presentazione della perizia è subordinata all'effettivo stanziamento di fondi a ristoro dei danni.

- ☐ Che i danni denunciati sono stati causati dall'evento del _____

Estremi del c/c bancario o postale per l'accredito del contributo:

ISTITUTO _____ Agenzia _____

N.c/c _____ ABI _____ CAB _____

IL SOTTOSCRITTO PRENDE ATTO CHE LA PRESENTE SEGNALAZIONE DANNI DÀ DIRITTO ALLA POSSIBILITÀ DI ACCEDERE AL CONTRIBUTO CHE EVENTUALMENTE SARÀ EROGATO NELLA MISURA E CON MODALITÀ DA DEFINIRSI, MA NON FORNISCE GARANZIA CERTA DI EROGAZIONE, IN QUANTO SUBORDINATA ALL'EFFETTIVO STANZIAMENTO DI FONDI STATALI O REGIONALI.

Data _____

Firma del dichiarante _____

Si allega (documentazione obbligatoria):

- documentazione fotografica
- fotocopia di documento di riconoscimento in corso di validità
- eventuale perizia asseverata-giurata redatta da professionista iscritto al relativo albo professionale (obbligatoria solo per danni superiori a € 15.000,00). N.B.: L'obbligo di presentazione della perizia è subordinata all'effettivo stanziamento di fondi a ristoro dei danni.

Il Dirigente dell'Unità Organizzativa
Protezione civile
Arch. Rafiaale Raja

REGIONE LOMBARDIA

EVENTI CALAMITOSI DEL _____

PROSPETTO RIEPILOGATIVO D2 - DANNI AD ATTIVITA' ECONOMICHE E PRODUTTIVE

ENTE RICHIEDENTE: _____

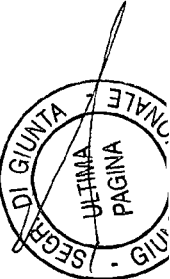
N.	NOME E COGNOME E INDIRIZZO DI RESIDENZA	DENOMINAZIONE IMPRESA	DATI ISCRIZIONE CC.I.AA.	DATI ISCRIZIONE ALBO ARTIGIANI	COD. STAT.	PROPRIETA'		TIPOLOGIA DANNO				STIMA DANNI			CONTRIBUTI DA DETRAERE			EVENTUALE CONTRIBUTO AMMISSIBILE E= A+B+C+D+E
						FABBRICATO DI PROPRIETA'	FABBRICATO CONCESSIONE IN LOCAZIONE	FABBRICATO DISTRUITO	FABBRICATO DICHIARATO INAGIBILE	DANNEGGIATO	TOTALE DANNI AI FABBRICATI A	TOTALE DANNI A BENI MOBILI B	COSTO PERIZIA ASSEVERATA C	EVENTUALE RISARCIMENTO ASSICURATIVO D	EVENTUALI CONTRIBUTI GIA' ASSEGNATI DA ENTI E			
1																		
2																		
3																		
4																		
5																		
6																		
7																		
8																		
9																		
10																		
11																		
12																		
13																		
14																		
15																		
16																		
17																		
18																		
19																		

DATA DI INVIO _____

IL TECNICO _____

ACCERTATA LA SUSSISTENZA DEI PRESUPPOSTI E VERIFICATO IL NESSO DI CAUSALITA' TRA DANNI SEGNALATI ED EVENTO VERIFICATO SI IN DATA _____

IL SINDACO O IL LEGALE RAPPRESENTANTE _____



Il Dirigente dell'Unità Organizzativa
Protezione civile
Arch. Raffaele Raja